

«la Repubblica» Torino 5 marzo 2016

Biella, torna a casa in sinagoga il "Sefer Torah" più antico del mondo

Scritto a mano nel Duecento in ebraico ashkenazita, è il più prezioso rotolo del Pentateuco tra quelli tuttora in uso. E' stato ritrovato per caso e restaurato grazie anche a un crowdfunding

Floriana Rullo



Tornerà a casa, nella sinagoga settecentesca di Biella, il Sefer Torah più antico del mondo. Il "kosher" d'Italia, perfettamente integro e utilizzabile per le funzioni religiose, è un tesoro dal valore inestimabile ritrovato per caso tra gli archivi, nascosto tra i volumi inutilizzati, della piccola comunità ebraica ospitata nel famoso quartiere del Piazza, nella città ai piedi delle Alpi. Il rotolo in lingua ashkenazita sul quale è trascritto il Pentateuco, che uno studio con il Carbonio 14, condotto dall'Università dell'Illinois, ha datato attorno al **1250**, ha alle spalle una storia di almeno 800 anni ed un destino fortunato visto che rischiava di andare perso e invece è stato ritrovato e riportato agli antichi splendori grazie ad Amedeo Spagnoletto, maestro di fama mondiale e unico copista negli ultimi 150 anni ad aver trascritto a mano il Sefer Torah. Un recupero durato più di un anno e mezzo, tra pulitura delle pergamene, cucitura di quelle lacere, ripristino delle lettere che presentavano cancellature o fenditure dell'inchiostro e il restauro con pasta di pergamena dei fori causati dai tarli.

Un lavoro lungo e meticoloso, portato avanti con estrema cautela e sostenuto dalle Fondazioni Crt e Crb e dai Beni culturali ebraici d'Italia, oltre che dal Comune di Biella, anche grazie a un'operazione di crowdfunding. "Restituire un Sefer Torah adeguato all'uso liturgico significa

riappropriarsi del culto e della Memoria di una Comunità da sempre viva e presente sul territorio – afferma la Presidente della Comunità ebraica di Vercelli, Rossella Bottini Treves – Sono grata a coloro che hanno contribuito per questo ultimo restauro: la Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia, l'Ucei, il Ministero per i Beni Culturali Settore promozione dei beni librari ed archivistici, editoria ed istituti culturali della Regione Piemonte, alle Fondazioni bancarie e, in particolare, la Fondazione Crt che ha sempre aderito e contribuito per il restauro conservativo delle Sinagoghe di Vercelli e di Biella a partire dal 2003”.

Il Sefer Torah, prima del suo ingresso in sinagoga, sarà rimontato sui suoi bastoni originali e “vestito” con tutti gli addobbi rituali, manto di broccato, corone (Ataroth) e medaglioni d'argento (Tass). Dopo le speciali benedizioni per l'occasione solenne, sarà riposto nell'armadio sacro della Sinagoga (Aron ha-Kodesh), da cui sarà estratto per ogni funzione di culto ebraico.

Realizzato in pergamena e composto a mano da uno scriba (sofer), il Sefer Torah, che contiene i primi cinque libri dell'Antico Testamento, è l'oggetto di maggior valore conservato in una sinagoga e può essere utilizzato per le attività religiose solo se “kosher”, cioè integro e privo di imperfezioni. La lettura avviene solo utilizzando lo Yad per seguire il testo ebraico e non deve essere toccato con le dita.

Prima del restauro, la Comunità ebraica di Vercelli, unitamente alla sua sezione di Biella, pur possedendo un cospicuo numero di antichi Sefarim, non poteva utilizzarne nessuno idoneo per il culto.

Il ritorno del manoscritto a Biella verrà celebrato con la festa solenne del “Haknasat Sefer Torah” domenica mattina, privatamente, in sinagoga e poi, dalle 12.30, nell'Auditorium di Palazzo Gromo Losa dove verranno illustrati i lavori di restauro.

